IL LIBRO Ideato da «Artegenti» verrà presentato questa sera alla Tenda

«Inattesi spazi di vista»

Suggestivi angoli di Modena tra immagini e parole

di Cecilia Brandoli

Un viaggio inatteso tra immagini e parole che raccontano angoli di Modena. È il libro «Inattesi spazi di vista» che verrà presentato stasera presso la Tenda di viale Molza, ideato dall'associazione culturale Artegenti ed edito da Marchio Giallo. Alle ore 21 la voce di Pino Ligabue, vignettista e poeta, e la musica del trio jazz Damedeo e di Matteo Toni accompagneranno le letture di alcuni racconti presenti nell'antologia dedicata alla città.

La sfida che ha dato come frutto il libro è iniziata dal concorso «Guida ai luoghi nascosti di Modena» aperto a scrittori, poeti, fotografi, pittori, illustratori che volevano raccontare con i loro occhi e le loro parole angoli della città nascosti, dimenticati o poco considerati. Il concorso ha proposto luoghi cittadini che per l'occasione si sono trasformati in soggetti d'arte. Trentatré gli artisti vincitori.

La Tenda di viale Molza questa sera ospiterà la presentazione del volume ideato e realizzato da «Artegenti». Il libro è nato dal concorso «Guida ai luoghi nascosti di Modena» aperto a scrittori, poeti e fotografi

I luoghi

I luoghi: La Bonissima, La Statua di Perseo nel cortile del Palazzo Comunale, l'Antico Anfiteatro, i Portici di Via Emilia tra vicolo Squallore e Piazza Mazzini, Corso Canalgrande, Via Santa Maria delle Assi, Istituto Orazio Vecchi, i Giardini Pubblici, Fonte dell'Abisso, L'accademia delle Belle Arti, Piazza della Pomposa e casa di Ludovico Antonio Muratori, La Cittadella, Palazzo dei Musei, Via dei Servi – Vicolo Grassetti – Casa natale di Gian Battista Amici, Via Sant'Eufemia, Largo San Giacomo con statua del Graziosi. Ognuno di questi soggetti è presente nel libro con un brano (poesia o racconto), un'immagine (foto, dipinto o disegno) e un profilo storico che ne traccia origini e cambiamenti. È nata così «Inattesi spazi di vista», antologia che nel titolo svela il suo intento. Vuole essere una giuda artistica alla nostra città ma anche l'occasione per dare spazio agli artisti di esprimere con la propria sensibilità il proprio punto di vista. Rendere vivi angoli e palazzi che il tempo tende a pietrificare in statici monumenti davanti a cui il passante transita senza attenzione.

Lo spettacolo

Questa sera le voci recitanti saranno Monica Amaduzzi, Patrizia Carretti, Giulio Ferrari, Elena Fini, Roberta De Piccoli, Anna Perna, Daniela Ori, Enrico Solmi, Annabella Ferrin. Sul palco verranno proiettate le immagini che hanno ispirato gli autori. Saranno presenti, inoltre, gli artisti che hanno partecipato alla kermesse di Artegenti che si à svolta a Modena dall'11 al 13 settembre scorso.

LA RASSEGNA Gli appuntamenti di «Vie»

Le mille sfaccettature del contemporaneo

Oggi il Festival Vie Scena contemporanea entra nel pieno del suo svolgimento con ben 9 diverse occasioni di spettacolo.

Si comincia da *Correggio*, dove al Salone delle Feste alle ore 16, si vedrà *Warum warum* di Peter Brook di cui sono protagonisti Miriam Goldschmidt ed il musicista Francesco Agnello. Lo spettacolo, ripercorre le origini del teatro moderno grazie a un montaggio di testi di Meyerhold, Craig, Artaud e altri, nella cifra inconfondibile del lavoro del Maestro sullo spazio e sulla semplicità possibile dei segni teatrali. A *Carpi* nel bell'Auditorium di San Rocco alle 18 si concludono le repliche di *Stranieri* lavoro che il ravennate Teatro delle Albe ha fatto sul bel testo di Antonio Tarantino, genio sregolato della drammaturgia italiana.

Only for your eyes di Stefano Vercelli è oggi alla Rocca di *Vignola* con repliche alle 18, alle 18.40 e alle 19.20. Lo spettacolo è a prenotazione obbligatoria. A *Modena Ponte Alto* alle 18.30 la compagnia argentina Timbre 4 presenta *La omision de la familia coleman*. Uno spettacolo che mostrerà uno spaccato familiare di violenza e incomunicabilità. Alle 18.30 al *Liceo*

Sigonio di Via Saragozza 100, sarà la volta di una compagnia cilena Teatro en el blanco che presenta *Neva*,. la storia di Olga Knipper, la moglie di Anton Cecov. Sempre stasera debutta alle 20.30, *Obludarium* dei Fratelli Forman che si potrà vedere a *Vignola*, al parcheggio di via Zenzano. Si tratta di un vero e proprio tendone circense dove i gemelli Petr e Matei, figli gemelli del cineasta Milos, con la loro maestria rinnovano l'antica arte della marionetta cecoslovacca.

Debutta invece stasera al *Teatro delle Passioni* alle ore 22.30 *Carmen Blanco Principal*, già collaboratrice di Thierry Salmon, che presenta Parole da mangiare.

LA RECENSIONE

L'Académie d'Ambronay per Grandezze & Meraviglie

... E magicamente Sant'Agostino si trasformò in una piccola San Marco

di Paolo Montanari

Giovedì 9 ottobre la chiesa di S.Agostino di Modena ha ospitato uno dei più interessanti concerti della rassegna *Grandezze & Meraviglie,* con 35 allievi dell'Académie Baroque Européenne d'Ambronay in Francia, sede di uno dei più interessanti festival musicali europei.

Il programma era costituito da musica sacra e profana di Giovanni Gabrieli (1557-1612), il grande compositore che portò al suo apogeo la tecnica veneziana dei "cori spezzati", cioè l'uso, intimamente legato alle peculiarità della Basilica di San Marco, di far dialogare voci e strumenti posti in cantorie diverse della chiesa. Questa attenzione ai parametri spaziali della musica dovrà attendere Stockhausen e l'elettronica del Novecento per tornare al centro dell'attenzione dei compositori.

Giovedì sera S.Agostino si è trasformata in una piccola San Marco: il pubblico era circondato da musicisti in continuo movimento tra altar maggiore, cappelle laterali e cantorie, a seconda dei pezzi affrontati, a 2, 3 o 4 cori. Alle voci si univa un ricco strumentario: violini, viole, cornetti, tromboni, fagotti, tiorbe, arpe… Gabrieli, il primo a porre le indicazioni "piano" e "forte" nelle sue opere, dimostrò infatti un grande interesse anche per la musica puramente strumentale, di cui l'Académie ci ha offerto numerosi esempi, come l'impressionante Sonata a 22, in 5 cori. È curioso notare come la nostra idea di "colore" nel Cinquecento, in musica come in pittura, sia legata a Venezia.

Alle voci si è unito un ricco strumentario

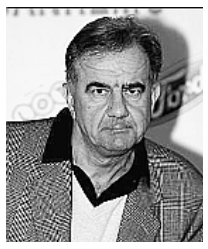
Jean Tubéry, cornettista e direttore dell'ensemble La Fenice, ha dimostrato che dirigere mottetti policorali è un ottimo modo per risparmiare i soldi della palestra. Posizionato in mezzo agli spettatori, la sua direzione chiara, energica quanto sensibile, ha tenuto saldamente le redini dei diversi gruppi spazializzati. Non stupirebbe ritrovarlo tra qualche anno a dirigere Beethoven con qualche grande orchestra (come tanti suoi colleghi, da Harnoncourt a Antonini). I giovani e – giova segnalarlo – carini musicisti hanno fatto dimenticare al pubblico la loro inesperienza con un'esecuzione coinvolgente di questi sontuosi e spettacolari fuochi d'artificio manieristi.

Dopo un ricco programma il pubblico si è effuso in lunghi applausi, ripagati da due bis: l'ineffabile Sanctus della Messa 'In Illo Tempore' di Monteverdi e il mottetto di Gabrieli 'Jubilate Deo'.

SAVIGNANO Presentata la stagione 2009 de «La Venere»

Gene Gnocchi e company per un teatro di qualità

Sono stati presentati al *Teatro Comunale di Savignano* sul Panaro i cartelloni della nuova stagione 2008-2009. Teatro Evento, Teatro Stabile di Innovazione, riconosciuto dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali propone diverse rassegne teatrali ed una serie di attività diversificate (musica, cinema, letteratura). Spicca fra tutte il cartellone di *Teatro Comico*, con artisti importanti tra cui *Gene Gnocchi, Vito, Cornacchione, Giacobazzi, Leonardo Manera con Claudia Penoni.* Massimo Bertoni, direttore del Teatro: «La stagione di teatro comico anche quest'anno presenta spettacoli di grande qualità, con artisti conosciuti a livello nazionale accanto a giovani di talento. Sette serate, da novembre ad aprile, all'insegna del divertimento intelligente che fanno del nostro teatro il più importante luogo per questo genere a livello provinciale». Il 14 ottobre inizia la campagna abbonamenti, per info: tel. 059-730496.



Gene Gnocchi

MONTALE Una nuova iniziativa di archeologia sperimentale

La spada del guerriero al parco della Terramara

Oggi per la prima volta, il *Parco della terramara* di Montale propone un'iniziativa di archeologia sperimentale che consiste nella fusione di una delle potenti spade in bronzo, simbolo dei guerrieri delle terramare. Markus Binggeli e Markus Binggeli, esperti metallurghi, tornano a Montale per far rivivere l'emozione di una fusione che doveva creare grande attesa nel villaggio e cimentarsi in uno degli esperimenti più complessi per chi pratica la metallurgia con le tecniche di 3 mila 500 anni fa. La spada verrà forgiata sul modello di un esemplare rinvenuto nel 2003 in ottime condizioni di conservazione nel corso degli scavi della Terramara di Gaggio. Le dimostrazioni sono in programma alle 10, alle 13.30, alle 14.30 e alle 18. L'ingresso al Parco costa 6 euro (4 euro per bimbi e ragazzi dai 6 ai 13 anni, gratuito fino a 5 e oltre 65 anni). Si consiglia di telefonare al numero 059-532020 a partire dalle ore 9.

La fusione

IN BREVE

Quello spettacolo... interattivo

Un gruppo di scienziati pazzi su un'isola sperduta: sono i protagonisti dello spettacolo interattivo per ragazzi "Il naufragio", in scena oggi alle 15 e alle 17 al Teatro dei Segni di via San Giovanni bosco 150. Lo spettacolo, curato dal gruppo teatrale Fun Science e ambientato su un'isola dopo un naufragio, propone tanti esperimenti scientifici per imparare la scienza divertendosi. Lo spettacolo delle 15 si rivolge ai bambini dai 5 agli 8 anni, quello delle 17 ai ragazzi dai 9 agli 11 anni. Prenotazione allo 059-2034311.

Biblioteca Delfini, apertura festiva

Seconda giornata di apertura festiva per la biblioteca civica Delfini di corso Canalgrande. Anche oggi la più frequentata biblioteca comunale modenese sarà aperta dalle 14.30 alle 19 per la consultazione e il prestito di libri, cd musicali e dvd. Per il bambini da 3 a 6 anni è inoltre prevista alle 17, nella sala conferenze, la narrazione dell'attore Alessandro Rivola dal titolo "Bibliotechino e la casa dei libri". La piazzetta della Delfini ospita inoltre la mostra "sCulture" di Chiara Pergola, realizzata con Galleria civica. Libri di famiglia degli anni '60 e '70 manipolati dall'artista e collocati a sorpresa fra gli scaffali della biblioteca.